

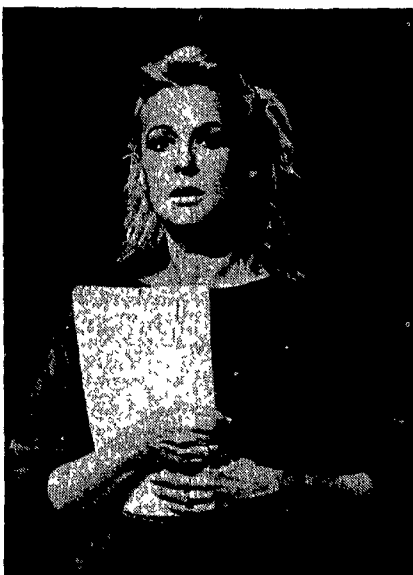
RAITRE ore 23,10

A Delta è di scena la coppia

Come comunica la coppia? È facile davvero lo scambio di informazioni? Quanti errori (incomprensioni) possono essere evitati conoscendo i meccanismi che governano la comunicazione? È quanto cercherà di spiegarci stasera Delta, la trasmissione scientifica di Raitre condotta in studio da Luigi Cancrini. Di coppie ne esistono di tutti i tipi. E non solo fra gli umani. Ad esempio, anche il virus e la cellula formano a modo loro una coppia. E virus e cellula, come gli umani, «discutono», cercano di capirsi e, naturalmente, di ingannarsi a vicenda. Delta di questa sera parlerà anche del rifiuto a comunicare (l'autismo infantile) e di quella stranissima coppia formata dal duo sceneggiatore-regista dove collaborazione, antagonismo, rivalità, amicizia, simia e avversione giocano più di un ruolo (e più di uno scherzo). Tra i grandi principi della scienza, infine, verrà affrontato quello che va sotto il nome di «principio di indeterminazione». Già il nome è tutto un programma: determinare l'indeterminazione sembra un gioco di parole, ma non lo è. Stasera (forse) scopriremo l'enigma.

Goggi al posto di Magalli? L'interessata fa la diplomatica e dice...

«La tv logora chi non ce l'ha»



Loretta Goggi al posto di Magalli? Per ora «no comment»

Loretta Goggi, «donna televisiva dell'anno» per volontà dei lettori di Sorrisi e canzoni, che l'hanno premiata con un Telegatto, è forse l'unica sopravvissuta nell'eclisse delle vedette. Ora lancia un nuovo disco (Donna io, donna tu) e assiste attenta alle anticipazioni sulla prossima stagione televisiva. Dichiarò: «Non so niente e non ho parlato con nessuno. Tutto si deciderà entro un mese...».

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO La elettrica e scatenata Loretta del video, di persona sembra un'altra, una delle tante creature della sua trasformistica attitudine spettacolare. Chiacchiera del più e del meno, senza quel senso un po' ansioso del ritmo che dal video lascia interdetti anche i suoi fan. E lascia interdetti invece i giornalisti, quando, ad una affollata conferenza stampa indetta dalla sua casa discografica (Fonti Cetra) per la presentazione del nuovo album Donna io, donna tu, sembra cascare dalle nuvole (anzi: dalle acque) e risponde: «Sono appena scesa dalla barca e sono contenta di incontrare i quotidiani per sapere qualcosa sulla prossima stagione...».

Come voci? Lo ha fatto sapere il professor Rossini, tuttora direttore della rete. E Loretta commenta: «Beh, Rossini aveva detto anche che mi avrebbe fatto condurre Sanremo e poi Lascia o raddoppia?». Dio che confusione. Va bene le vacanze in barca, ma

possibile che si siano levate le proteste di chi si riteneva danneggiato da una decisione presa, mentre ancora l'interessata non ne sapeva niente? Ma lo sa Loretta che Magalli (dato in un primo tempo sicuro per la prossima Domenica in) avrebbe minacciato di andarsene dalla Rai, se non gli verrà riconfermata la sua collocazione classico-meridiana? Lei risponde con altre esclamazioni di sorpresa e precisa: «Parita con il bisogno di uno shampoo interno, al cervello. Ho fatto un giro dei castelli in Francia, poi sono tornata per prendere la barca e ora riparto. Non ho proprio avuto tempo di riflettere su niente. Del resto, non ho mai firmato un contratto in esclusiva con la Rai. Il mio contratto scade dopo ogni programma. Se la Rai mi fa una proposta alleante, lavorerò ancora con la Rai. Il problema di Berlusconi non si pone proprio, anche perché ormai ha fatto il tutto esaurito di star. Invece, se mai, penserei a un ritorno al teatro. Mi hanno proposto una commedia musicale (titolo Lilli), oppure del telefilm. Ma non vo-



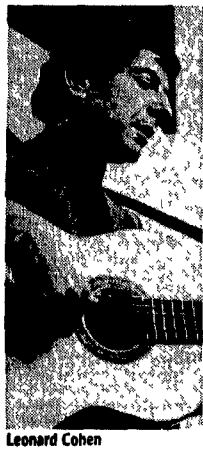
Teresa Pascarelli in «Minnie la candida»

Teatro. «Minnie la candida» Una donna tra gli automi

AGOSTO SAVIO

Milano la candida di Massimo Bontempelli. Regia di Rita Tamburri. Costumi di Francesco Mandarà, luci di Ugo Vignola. Interpreti: Teresa Pascarelli, Marco Malturo, Maurizio Palladino, Antonella Targa, Giovanni Pallavicino, Irene Noce, Alessio Gaspa. Tournee in Sicilia.

Ci sono almeno un paio di titoli, nella produzione teatrale di Massimo Bontempelli, che meriterebbero riproposte più frequenti. Uno è Nostra Dea, l'altro Minnie la candida, quest'ultimo ha potuto invece giovare anni addietro, d'un notevole allestimento del Piccolo di Milano (regista Battistoni, protagonista Giulia Lazzarini). Degno di nota è che, adesso, a confrontarsi con l'inquietante testo siano state una regista giovane, Rita Tamburri, e un'attrice giovanissima, Teresa Pascarelli (Classe 1965). Scritta su sollecitazione di Pirandello dopo il successo di Nostra Dea, ma poi non rappresentata (come invece era previsto) nella stagione '26-'27 dal Teatro d'Arte di Roma, Minnie la candida anticipa temi e problemi oggi in fiore (o troppo tardi) agitati in particolare, le nefaste conseguenze degli eccessi della tecnologia applicata a ogni fase della vita umana, dalla nascita



Leonard Cohen

Il concerto Cohen o la difficile arte del comporre

ROBERTO GIALLO

MILANO. Ha un vestito nero correttamente abbottonato e l'aria di quello che passa di lì per caso, ma distribuisce languore per più di due ore, dando forma musicale a sentimenti che oscillano dolcemente tra l'ironia e la passione. Leonard Cohen canta con tranquillità, con la stessa calma serafica con cui si racconta e sa essere via via musicista, cantante, poeta, uomo maturo pacatamente soddisfatto di sé.

Forse non è solo un'immagine geografica quella che vuole il Canada guardare dall'alto gli Stati Uniti, immobile e silenzioso, fero del suo legame ancora stretto con l'Europa. Leonard Cohen, che viene da Montreal, racconta così le sue storie americane, avventure stampalate di uomini quasi sempre stanchi, disincantati, intelligenti e un po' pernici. Canzoni in cui si intuisce lo studio poetico, il lavoro di limatura, come fossero frutto di parti difficili. «È vero - dice lui - scrivo molto lentamente. A volte, anche, non capisco la necessità di perseverare e butto canzoni alle quali ho lavorato per mesi interi». E infatti, a giudicare da come li tratta durante il concerto milanese (l'unico in Italia), i brani sopravvissuti alla

midiciale selezione del loro autore sono gioielli preziosi, eseguiti in rispettosa sordina da una band che accarezza ogni nota come fosse oro. Te disci in dieci anni sono pochi, pochissimi; dieci album in una carriera che dura da due decenni, un caso più unico che raro. Ma l'esibizione dal vivo rende giustizia in un repertorio tanto meditato, e persino gli applausi sembrano smorzati, quasi colti di sorpresa dalla fusione di poesia e musica.

La battuta con cui Cohen apre il concerto («Grazie per essere qui e non al concerto di George Michael») è sferzante ma non cattiva. Una constatazione, una verità, come ce

ne sono tante nelle canzoni del canadese triste, che a precisa domanda non nega: si è triste, di quella tristezza tranquilla che hanno forse i saggi. Dance me to the end of love apre il concerto e subito intorno alla voce di Cohen si crea un ritmo di suoni gentili, con un ottimo apporto delle due voci femminili (Julie Christensen e Perla Batalla), voluto a sottolineare i passaggi da danza popolare (Bob Furgio) e una chitarra acustica appena pizzicata (Bob Metzger). Si aggiunge anche l'impeccabile mandolino di John Bleszian, che dà un tocco di tradizione alle ballate. Arrivano così le canzoni degli ultimi due album, mischiate a qualche sal-

to all'indietro distribuito con parsimonia che culmina, nel primo tempo, con la storica Sisters of mercy. Sono le canzoni di sempre, con l'aggiunta di quelle dell'ultimo disco, strane ballate che oscillano in un ritmo lento e ipnotico. Precedute da brevissimi monologhi, arrivano First we take Manhattan e Take this walk, liberamente ispirate a una poesia di Lorca. «Un poeta che mi contigua una grande ansia - racconta Cohen - che ho incontrato quando avevo quindici anni e che forse mi ha costretto a diventare uno scrittore». E anche nelle canzoni, ad esempio nella bellissima Ain't no cure of love, o in I'm your

SCEGLI IL TUO FILM. 9.15 IL VUOTO. Regia di Piero Vivarelli con Venantino Venantini, Elio Daniel, Rafael Pisareff. Italia-Argentina (1988). 15.00 BALLIAMO INSIEME IL TWIST. Regia di Greg Garrison con Joey Dee e Teddy Randazzo. Usa (1982). 20.30 I COWBOYS. Regia di Mark Rydell con John Wayne, Bruce Dern. Usa (1971). 20.30 IL SUO. Regia di John e Buda Cardos con William Devane, Cathy Lee Crosby. Usa (1979). 20.30 LA CASA. Regia di Samuel Raimi con Bruce Campbell, Sarah York, Betsy Baker. Usa (1982). 20.30 NEL SOLE. Regia di Aldo Grimaldi, con Al Bano e Romina Power. Italia (1987). 22.00 L'INSEGUITO. Regia di Howard Zieff con James Caan, Peter Boyle, Sally Kellerman. Usa (1972). 00.08 DURA LEX. Regia di Lev Kulesov con V. Fogel, S. Komarov. Ussr (1926). 22.00 DURA LEX. Regia di Lev Kulesov con V. Fogel, S. Komarov. Ussr (1926).

RAIUNO, RADUE, RAITRE, K, OTMC, ODEON, RETE, RADIO. 7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti. 8.00 TG1 MATTINA. 10.28 ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO. 11.30 IL CONTE DI MONTECRISTO. Sceneggiato con Jacques Weber. 11.35 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH. 12.08 PRONTO... È LA RAI? Con G. Magalli. 13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI... 14.00 TRIBUNA POLITICA. Intervista Pili. 14.15 IL MONDO DI QUARK. di Piero Angela. 16.00 PRIMISSIMA. di Gianni Raviele. 16.30 CRONACHE ITALIANE. 16.00 BIGI Con Pippo Franco. 17.38 SPAZIOSIBERO. 17.08 DAL PARLAMENTO. Tg1 Flash. 18.08 PAROLA MIA. Con Luciano Rispoli. 19.30 UN LIBRO, UN AMICO. 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE. 20.30 IL CAVALLINO IN DOBPIO PETTO. Film di Norma Tomar. 22.08 TELEGIORNALE. 22.18 SPECIALE PARLAMENTO. Dibattito al Senato e alla Camera, per l'avvio delle Riforme istituzionali. 22.48 NEL MARE DEGLI ANTICHI. 1° puntata. 00.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA. 0.00 GINNASTICA RITMICA SPORTIVA. Campionati europei e squadre.

7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti. 8.00 TG1 MATTINA. 10.28 ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO. 11.30 IL CONTE DI MONTECRISTO. Sceneggiato con Jacques Weber. 11.35 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH. 12.08 PRONTO... È LA RAI? Con G. Magalli. 13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI... 14.00 TRIBUNA POLITICA. Intervista Pili. 14.15 IL MONDO DI QUARK. di Piero Angela. 16.00 PRIMISSIMA. di Gianni Raviele. 16.30 CRONACHE ITALIANE. 16.00 BIGI Con Pippo Franco. 17.38 SPAZIOSIBERO. 17.08 DAL PARLAMENTO. Tg1 Flash. 18.08 PAROLA MIA. Con Luciano Rispoli. 19.30 UN LIBRO, UN AMICO. 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE. 20.30 IL CAVALLINO IN DOBPIO PETTO. Film di Norma Tomar. 22.08 TELEGIORNALE. 22.18 SPECIALE PARLAMENTO. Dibattito al Senato e alla Camera, per l'avvio delle Riforme istituzionali. 22.48 NEL MARE DEGLI ANTICHI. 1° puntata. 00.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA. 0.00 GINNASTICA RITMICA SPORTIVA. Campionati europei e squadre.